

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

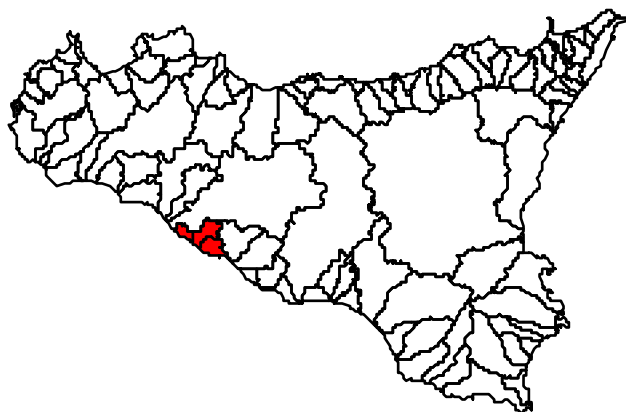
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"
U.O. 3.1 "Pianificazione e Programmazione P.A.I."

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

Conferenza programmatica del 26-11-2014
(Art. 130 della L.R. n. 6 del 03/05/2001)

Bacino Idrografico di Fosso delle Canne (065),
Area Territoriale tra il Bacino del F. Platani e il Bacino di Fosso
delle Canne (064) e Area Territoriale tra il Bacino di Fosso delle
Canne e il Bacino del F. San Leone (066)

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE

COMUNE DI REALMONTE

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(Art. 67 - D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

PREVISIONE DI AGGIORNAMENTO

Conferenza programmatica del 26-11-2014

(Art. 130 della L.R. n. 6 del 03/05/2001)

Bacino Idrografico di Fosso delle Canne (065),
Area Territoriale tra il Bacino del F. Platani e il Bacino di Fosso delle
Canne (064) e Area Territoriale tra il Bacino di Fosso delle Canne e il
Bacino del F. San Leone (066)

REGIONE SICILIANA



IL PRESIDENTE

On.le Rosario Crocetta

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessore Dott. Maurizio Croce

DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE

Dirigente Generale _____

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO

Dirigente Responsabile Dott. Aldo Guadagnino

UNITA' OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE PAI

Dirigente Dott.ssa Lucina Capitano

Coordinamento e Revisione		
Dott. Aldo Guadagnino – Dirigente Responsabile S3 - “Assetto del territorio e Difesa del Suolo” Dott.ssa Lucina Capitano - Dirigente Responsabile U.O. S3.1 – “Pianificazione e programmazione PAI Geomorfologico”		
Redazione		
Geomorfologia:	Progetto grafico e stampa:	
Dott. Geol. G. Mauro	Dott. Arch. F. Guccione	

ALLEGATI

Carte tematiche in scala 1:10.000

- *Carta dei dissesti (N. 2 tavole):*
CTR N. 636060 - 636100

- *Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (N. 2 tavole):*
CTR N. 636060 - 636100

N.B. – La cartografia allegata sostituisce a tutti gli effetti quella del P.A.I. approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 120 del 10/04/2007, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 29 del 29/06/2007

Capitolo 1

AGGIORNAMENTO

DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO

1.1 - Premessa

La Regione Siciliana - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap.11 della Relazione Generale).

In particolare, l'art. 5 "Aggiornamenti e modifiche" recita:

"1. Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:

a) indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;

b) nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;

c) variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:

- Effetti di interventi non strutturali;*
- Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*

2. Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Regionale del Territorio.

3. Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

4. Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio;

per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegare al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia.”

Con la nota 3793/GAB del 13/10/2009 l'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente ha disposto che il Servizio 3, nelle more dell'aggiornamento dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) informi gli Enti territorialmente competenti sulle variazioni dello stato di dissesto, pericolosità e rischio idrogeologico riscontrate rispetto alle previsioni dei PAI vigenti, al fine di garantire una maggiore efficacia dell'attività di prevenzione del rischio.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico di Fosso delle Canne (065), Area Territoriale tra il Bacino del F. Platani e il Bacino di Fosso delle Canne (064) e Area Territoriale tra il Bacino di Fosso delle Canne e il Bacino del F. San Leone (066), è stato adottato dalla Regione Sicilia con Decreto del Presidente della Regione n. 120 del 10/04/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 29 del 29/06/2007.

L'approvazione amministrativa è avvenuta a conclusione di un iter burocratico durato diversi mesi, precedentemente ai quali è stato effettuato il censimento ed il rilevamento dei fenomeni di dissesto geomorfologico ed idraulico che caratterizzano l'intero territorio del bacino idrografico.

Dalla fine delle operazioni di campagna alla data attuale, sono intervenuti alcuni cambiamenti che hanno localmente modificato l'assetto idrogeologico rappresentato; tali cambiamenti derivano da interventi antropici di consolidamento o da evoluzione di dissesti già individuati o, ancora, dall'attivazione di nuovi fenomeni.

Nella logica del suddetto art. 5, del Cap. 11, della Relazione Generale, a conferma del fatto che il PAI è uno strumento di pianificazione dinamico che “risente dell'evoluzione del territorio”, si è pertanto proceduto all'aggiornamento del Piano, operando alcune modifiche ed integrazioni che sono state ritenute particolarmente significative rispetto alla prima stesura del medesimo PAI.

Nel territorio del Comune di Realmonte sono state registrate le variazioni sulla base delle segnalazioni prodotte, adeguatamente verificate con opportuni sopralluoghi.

La modifica ha interessato la cartografia in scala 1:10.000 sezioni delle CTR n. 636060 e n. 636100.

1.2 - Stato delle segnalazioni

Per la redazione della previsione di aggiornamento del PAI del Bacino Idrografico di Fosso delle Canne (065), Area Territoriale tra il Bacino del F. Platani e il Bacino di Fosso delle Canne (064) e Area Territoriale tra il Bacino di Fosso delle Canne e il Bacino del F. San Leone (066), sono state analizzate le segnalazioni pervenute dal Comune di Realmonte e da altri Enti territoriali, nonché quelle segnalate in sede di sopralluogo congiunto con l'Ufficio Tecnico del Comune, che di seguito si riassumono.

Ubicazione Dissesto		Estremi della Segnalazione					
Comune	Località	Ente Segnalatore	Protocollo	Data	Tipologia di Segnalazione		
					Nuovo Dissesto	Modifica Dissesto	Modifica Pericolosità Rischio
Realmonte	Largo Parpaglione	Comune	12678	19/12/11	X		
	Centro Abitato		10971	18/12/12	X	X	X
	Via Circonvallazione		2350	20/03/13	X	X	X
	Cimitero Comunale		909 8440	03/02/14 23/10/14	X	X	X
	Via Marche		9117 11031	31/10/13 30/12/13	X		

1.3 - Stato del dissesto

La variazione del PAI attinente al Comune di Realmonte si è di fatto concretizzata nel censimento di nuovi dissesti e nella modifica di altri dissesti già censiti.

Le modifiche sono ricadenti nelle sezioni CTR n. 636060 e n. 636100.

Dai sopralluoghi effettuati in diverse date sui siti oggetto di segnalazione dal personale del Servizio 3, è emerso quanto segue.

Strada Provinciale n. 68 - Codice dissesto 066-1RL-013

Nel PAI in vigore, in corrispondenza di un versante prevalentemente marnoso, con intercalazioni calcaree alternati ad argille marnose, a monte delle quali si rileva la presenza di un terrazzo marino, è presente un fenomeno di erosione attiva causato con molta probabilità da infiltrazione di acque meteoriche che determinano circolazione idrica superficiale, identificato con il codice 066-1RL-013, ricadente nella sezione della CTR n. 636100.



Foto 1 – Veduta del piede di frana nella sommità del versante

Dal sopralluogo è emerso che l'area interessata da tali processi di erosione accelerata (T1) è più ampia rispetto a quella attualmente mappata nel PAI in vigore; in virtù di quanto sopra considerato, la ripermetrazione della superficie determina l'inquadramento del dissesto nella fascia di superficie compresa tra 10.000 e 100.000 mq. con una magnitudo M2.

Scala dei Turchi - SP n. 68

Codici dissesto 066-1RL-044 - 066-1RL-045 -066-1RL-046 - 066-1RL-047

All'interno della vasta area interessata da processi di erosione accelerata di codice 066-1RL-013, in corrispondenza dell'area di monte e in contiguità verso valle della strada provinciale n. 68 si sono individuati dei movimenti franosi che in corrispondenza del ciglio di quest'ultima strada hanno creato una nicchia tipica da fenomeni di scorrimento, mentre nella porzione di valle si è verificata la propagazione del corpo di frana che, con una dinamica di colamento, si è spinta sino alle pendici prossime al litorale, accavallandosi ad un altro corpo di frana complessa rilevabile dalla spiaggia.



Foto 2 – Veduta della nicchia di frana



Foto 3 – Veduta porzione integra a monte della nicchia di frana

Si osserva, a valle di un settore di strada consolidato mediante un'opera di contenimento su pali, una frana che ha raggiunto la porzione più interna del litorale, con un corpo di accumulo al cui interno si riconoscono resti delle originarie strutture di contenimento della viabilità esistente.

Per quanto sopra, sono stati identificati n. 4 dissesti classificabili come dissesti complessi attivi (T2) con estensione inferiore a 10000 mq, tutti ricadenti nella sezione della CTR n. 636100, identificati con i seguenti codici:

- 066-1RL-044;
- 066-1RL-045;
- 066-1RL-046;
- 066-1RL-047.



Foto 4 – Fenomeni di scalzamento nei muri (SP 68)

Punta Majata - Codice dissesto 066-1RL-051

Il settore meridionale di Punta Majata è caratterizzato da una forte consistenza lapidea e presenta chiaramente a monte il bordo cementato del terrazzo marino.



Foto 5 – Veduta del promontorio di Punta Majata

Questo settore, poggiante su substrato calcareo-marnoso fortemente fratturato, appare chiaramente esposto a fenomeni di crollo anche con blocchi di volume maggiore di 1 mc, che pertanto danno luogo a una situazione di massima magnitudo (M4).



Foto 6 – Dettaglio della fratturazione delle calcareniti esposte ai crolli

Largo Parpaglione - Codice dissesto 066-1RL-043

Lungo la Via Parpaglione si osserva un abbassamento localizzato della sede stradale della via urbana, adiacente alla quale insistono i fabbricati del centro abitato.

I diversi sopralluoghi effettuati confermano la presenza di una evoluzione in corso che può degenerare in uno sprofondamento localizzato.

Da quanto si è appreso in sede di sopralluogo, la Via Largo Parpaglione è stata realizzata nel passato a copertura di una linea di impluvio naturale che adduceva i deflussi superficiali al Vallone Parpaglione, pertanto l'abbassamento della sede stradale potrebbe essere messa in relazione a deflussi idrici sub-superficiali.

Tale dissesto ha una estensione di 600 mq circa, con una estensione conseguente pari a 1342 mq circa; e ad esso è associata una magnitudo M3.



Foto 7 – Vista dello stato di dissesto della sede di Largo Parpaglione

Via Mare Adriatico - Codice dissesto 066-1RL-001

La porzione di versante esaminata è già interessata da un'area individuata a dissesto nel vigente PAI con il codice 066-1RL-001 e descritta come soggetta a manifestazioni gravitative superficiali attive.

La copertura antropica del pendio non permette di riconoscere evidenze morfologiche dello stato di dissesto, indicato invece da sistemi fessurativi distribuiti in misura e incidenza irregolare sulla viabilità e in diversi fabbricati; la tipologia di dissesto censita, combinata con una estensione inferiore a 10.000 mq.



Foto 8 – Lesione del muro di sostegno cortile della Guardia Medica

Dal sopralluogo si è potuto riscontrare un coinvolgimento areale più ampio delle condizioni di dissesto, esteso ad altri edifici, strade ed opere di contenimento.

Tali circostanze sono state osservate in modo marcato in corrispondenza di un stabile di 4 elevazioni fuori terra, lungo la via Mar Adriatico, in cui è stato rilevato un significativo quadro fessurativo, che interessa comunque anche l'edificio adibito a guardia medica e le strutture di contenimento a servizio di quest'ultimo.

Per tale ragione, considerato l'ampliamento dell'area di dissesto e le conseguenze sulle strutture antropiche, tenuto conto anche degli aspetti relativi ai potenziali spessori coinvolti, in assenza di informazioni specifiche di natura geologica e geotecnica, ma in presenza di elementi riconducibili ad una condizione di dissesto in atto, si è previsto l'aggiornamento del dissesto 066-1RL-001 estendendone la superficie e riclassificandolo come movimento di tipo complesso (T2).

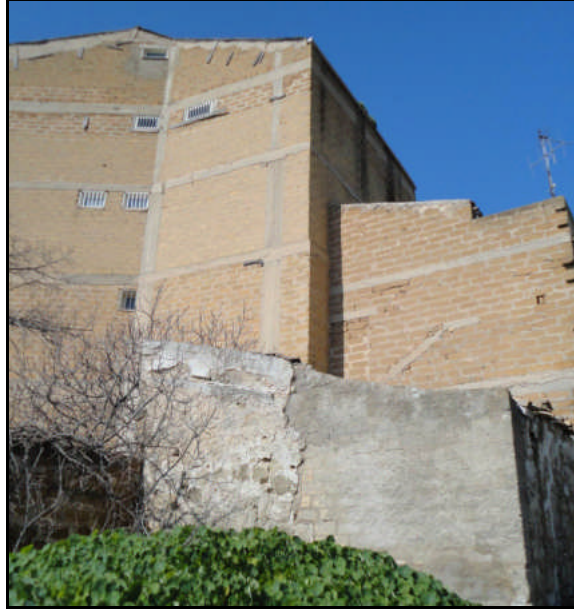


Foto 9 - Veduta da valle dell'edificio lesionato

Via Circonvallazione - Cimitero - Codice dissesto 066-1RL-049

Il Cimitero presente a ridosso della via Circonvallazione, è già interessata da un'area individuata a dissesto nel vigente PAI con il codice 066-1RL-003 e descritta come soggetta a manifestazioni gravitative superficiali attive.

In occasione del sopralluogo si è potuta osservare l'attivazione di un fenomeno di scorrimento che interessa la porzione marginale SW del cimitero e parte della sede viaria a valle, derivante da una evoluzione dello stato di dissesto pre-esistente, che nel corso dei mesi si è ulteriormente aggravato.



Foto 10 - Veduta della sede viaria interessata da lesioni trasversali

Per tale ragione si ritiene opportuno prevedere l'aggiornamento del vigente PAI identificando all'interno dell'area esposta a franosità superficiale, la frana di scorrimento (T2) attiva 066-1RL-049, caratterizzata da estensione inferiore a 10.000 mq.



Foto 11 - Veduta della sede viaria e del muro di sostegno lesionati

Cimitero - Codice dissesto 066-1RL-003

Il Cimitero presente a ridosso della via Circonvallazione, è già interessato da un' area in dissesto censita nel vigente PAI con il codice 066-1RL-003 e descritta come soggetta a manifestazioni gravitative superficiali attive; l'attivazione all'interno di tale dissesto della frana di scorrimento di codice 066-1RL-049 implica semplicemente una ripermetrazione dell'area del dissesto, a cui viene sottratta la superficie interessata dallo scorrimento.

Via Palermo - Codice dissesto 066-1RL-048

Nella porzione di versante esaminata, la copertura antropica del pendio non permette di riconoscere evidenze morfologiche dello stato di dissesto indicato invece da sistemi fessurativi distribuiti in misura irregolare sulla viabilità e alcuni fabbricati.

Il versante risulta esposto verso Sud, con una modesta acclività e, nella porzione sommitale, è interessato dal settore marginale dell'abitato.

In assenza di informazioni specifiche di natura geologica e geotecnica, ma in presenza di elementi riconducibili ad una condizione di dissesto in atto, si aggiorna del vigente PAI introducendo il dissesto 066-1RL-048 classificandolo come movimento di tipo complesso, di tipologia T2, con estensione inferiore a 10.000 mq. che genera una magnitudo M2.



Foto 12 - Veduta dell'edificio fessurato lungo la via Palermo

Cimitero – Lato Nord - Codice dissesto 066-1RL-050

In sede di sopralluogo è stato fatto rilevare il fenomeno di dissesto che interessa lo spigolo NW della struttura cimiteriale.

In questo settore si nota una parziale rotazione di alcune strutture tombali con la presenza di lesioni sia sui corpi di fabbrica che lungo i vialetti del cimitero. Pur non essendo ben visibile il contesto morfologico naturale del pendio, si ritiene significativo introdurre un piccolo dissesto di tipo complesso che interessa lo spigolo in questione.

Per tale ragione si ritiene opportuno prevedere l'aggiornamento del vigente PAI introducendo la frana complessa attiva 066-1RL-050 caratterizzata da estensione inferiore a 10.000 mq.

Scala dei Turchi – La Spiaggetta – Punta Majata - Codice dissesto 066-1RL-052

In questa sede si propone di introdurre ai piedi del versante una scarpata esposta a fenomeni di crollo (T3) che delimita a valle i dissesti da erosione diffusa di cui ai codici 066-1RL-030 e 032, attribuendogli il codice 066-1RL-052.

I crolli, attivi, identificati con il codice 066-1RL-052, interessano porzioni di roccia inferiori a 1 mc e, pertanto, determinano la presenza di una magnitudo M3.

In sede di sopralluogo si è osservato che il versante in questione ha una connotazione litologica variabile procedendo da Est verso Ovest, in direzione di Punta Majata. Il settore orientale, infatti, maggiormente esteso, è caratterizzato da affioramenti di argille e argille marnose che, nella porzione sommitale sono sovrastate da uno spessore poco rilevante di depositi sabbioso-arenitici del terrazzo marino, il cui orlo appare mascherato e non visibile in affioramento. Alla base si riconoscono affioramenti di calcari marnosi bianchi, stratificati (Trubi) che si rivengono anche emergenti dai depositi di spiaggia e dal fondale marino.



Foto 13 – Veduta panoramica del settore orientale del versante



Foto 14 – Accumuli di crolli ai piedi della scarpata

Gli affioramenti argillo-marnosi sono prevalentemente interessati da processi erosivi che, a tratti, sono evoluti in fenomeni di calanchizzazione. Localmente, si individuano fenomeni di scorrimento poco profondi come quello che ha coinvolto la sede stradale SP68 nel corso dell'inverno u.s.

Via Marche - Codice dissesto 066-1RL-053

Durante il sopralluogo è stato possibile osservare un cedimento del piano viario della Via Marche, particolarmente accentuato lungo il tratto di valle, antistante ai nn. civici 10-22.

In particolare, lungo questo tratto, nella porzione di monte, sono stati notati distacchi del marciapiede dai muri dei fabbricati che, comunque, al momento non appaiono interessati da quadri fessurativi ad eccezione di una discontinuità manifesta lungo il giunto di contatto fra gli edifici ai nn. civici 10 e 14.



Foto 15 – Veduta dell'area di via Marche

Al piede del lato di valle della sede stradale, laddove il fenomeno risulta particolarmente accentuato, si osserva un fenomeno di dilavamento del sottofondo stradale che appare costituito da materiali prevalentemente sabbiosi, presumibilmente riportati, tale da generare lo svuotamento di un tratto di larghezza di circa 1,0 m sotto la sede viaria.

Sulla base di quanto osservato, preso atto del dilavamento che caratterizza il sottofondo stradale, si prevede di inserire un dissesto di erosione accelerata (T1) attiva, identificato con il codice 066-1RL-053, di estensione inferiore a 10.000 mq.

Scala dei Turchi – La Spiaggetta - Codice dissesti 066-1RL-030 e 066-1RL-032

L'analisi dei vigenti PAI che riguardano la porzione di territorio in questione evidenzia che nell'Area Territoriale n. 066 lungo il versante prospiciente la fascia costiera sono individuati due fenomeni di dissesto da erosione accelerata (T1) identificati con i codici 066-1RL-030 e 066-1RL-032.

Tali dissesti subiscono solo una modifica di ripermimetrazione in relazione all'introduzione ai piedi del versante una scarpata esposta a fenomeni di crollo (censito con il codice 066-1RL-052) che delimita a valle i dissesti stessi.



Foto 16 - Il dilavamento sotto la sede stradale deformata

1.4 - Stato della pericolosità e del rischio

Come già rilevato, il censimento di nuovi dissesti o la modifica di frane già presenti ricadenti nel bacino del Fosso delle Canne e Aree contigue ha riguardato il territorio comunale di Realmonte, e nello specifico le sezioni delle CTR n. 636060 e 636100.

Strada Provinciale n. 68 - Codice dissesto 066-1RL-013

Il dissesto di erosione accelerata di codice 066-1RL-013, essendo caratterizzato da una magnitudo M2, comporta la presenza una condizione di pericolosità media (P2) da cui scaturisce un livello di rischio medio (R2) in corrispondenza di un edificio isolato e di un tratto di viabilità comunale.

Scala dei Turchi - SP n. 68

Codici dissesto 066-1RL-044 - 066-1RL-045 -066-1RL-046 - 066-1RL-047

I dissesti complessi attivi di estensione inferiore a 10.000 mq. in argomento, in relazione alla propria estensione determinano la presenza di una magnitudo M2, cui corrisponde uno stato di pericolosità media (P2); per quanto invece attiene agli elementi a rischio presenti nelle singole aree di pericolosità si osserva che:

- 066-1RL-044 – 066-1RL-046 – 066-1RL-047 - Non sono presenti elementi a rischio;
- 066-1RL-045 – La porzione di sede stradale della SP n. 68 esistente (E2) determina la presenza di una situazione di rischio medio (R2).

Punta Majata - Codice dissesto 066-1RL-051

Il dissesto di crollo di codice 066-1RL-051, essendo caratterizzato da una magnitudo M4 (in considerazione della possibilità di crollo di massi dal volume maggiore di 1 mc.), comporta la presenza una condizione di pericolosità molto elevata (P4); all'interno dell'area di pericolosità non sono presenti elementi a rischio.

Largo Parpaglione - Codice dissesto 066-1RL-043

Il dissesto presente nel centro abitato a Largo Parpaglione, ha un' estensione di 608 mq circa e ad esso è stata associata una conseguente magnitudo M3. La pericolosità che scaturisce dallo sprofondamento è elevata (P3), e in relazione alla presenza di viabilità di fuga comunale (E3) genera un equivalente rischio elevato (R3).

Via Mare Adriatico - Codice dissesto 066-1RL-001

Il dissesto complesso presente in via Mare Adriatico, in relazione alla propria estensione compresa fra 10.000 e 100.000 mq, genera una magnitudo M3, che combinata con lo stato di attività, genera uno stato di pericolosità elevata (P3) e un conseguente rischio medio per la viabilità (E2) e molto elevato (R4) per la porzione di centro abitato coinvolto (E4).

Via Circonvallazione - Cimitero - Codice dissesto 066-1RL-049

La frana di scorrimento di codice 066-1RL-049 attivatasi all'interno dell'area interessata da processi di deformazione superficiale, caratterizzata da estensione inferiore a 10.000 m., determina uno stato di magnitudo M2. Tali circostanze

comportano una pericolosità media (P2) ed un rischio alto (R2) per la sede viaria (E2), e per la presenza del Cimitero (E1).

Cimitero - Codice dissesto 066-IRL-003

La ripermetrazione dell'area del dissesto, a cui viene sottratta la superficie interessata dallo scorrimento attivatosi all'interno dell'area, lascia immutate le condizioni di pericolosità e rischio. E' presente pertanto una pericolosità media (P2), che comporta un rischio alto (R2), per la sede viaria (E2) e del Cimitero (E1).

Via Palermo - Codice dissesto 066-IRL-048

Il dissesto 066-IRL-048 classificato come movimento di tipo complesso, di tipologia T2, con estensione inferiore a 10.000 mq., genera una magnitudo M2; combinando la magnitudo con lo stato di attività ne deriva uno stato di pericolosità media (P2) ed un conseguente rischio molto elevato (R4) per la porzione di centro abitato coinvolto (E4).

Cimitero - Lato Nord - Codice dissesto 066-IRL-050

L'aggiornamento del vigente PAI con l'introduzione di una frana complessa (T2) attiva di codice 066-IRL-050 caratterizzata da estensione inferiore a 10.000 mq., avendo una magnitudo M2, determina uno stato di pericolosità media (P2) ed un rischio (R2) per la presenza del cimitero (E1).

Scala dei Turchi - La Spiaggetta - Punta Majata - Codice dissesto 066-IRL-052

I crolli, attivi, identificati con il codice 066-IRL-052, interessano porzioni di roccia inferiori a 1 mc e, pertanto, la pericolosità associata è di tipo elevato (P3).

La delimitazione dell'area di pericolosità è stata eseguita tenendo conto del fatto che i fenomeni di crollo possono interessare il tratto di litorale sottostante, mentre a monte, è stato considerato un possibile arretramento per una distanza di 10 m dal ciglio della scarpata. Non sono presenti elementi a rischio.

Via Marche - Codice dissesto 066-IRL-053

Sulla base di quanto osservato, preso atto del dilavamento che caratterizza il sottofondo stradale, si prevede di inserire un dissesto di erosione accelerata (T1) attiva, identificato con il codice 066-IRL-053, di estensione inferiore a 10.000 mq. genera una pericolosità moderata P1 con un conseguente rischio medio (R2) per la porzione di centro abitato coinvolto (E4).

Scala dei Turchi - La Spiaggetta - Codice dissesti 066-IRL-030 e 066-IRL-032

I due fenomeni di dissesto da erosione accelerata (T1) identificati con i codici 066-IRL-030 e 066-IRL-032, mantenendo a seguito della ripermetrazione, una estensione inferiore a 10.000 mq., e una magnitudo M2, determinano la presenza di uno stato di pericolosità media (P2). Non sono presenti elementi a rischio.

Dati riassuntivi

Nella tabella seguente viene riassunta la variazione apportata al PAI del Bacino Idrografico di Fosso delle Canne (065), Area Territoriale tra il Bacino del F. Platani e il Bacino di Fosso delle Canne (064) e Area Territoriale tra il Bacino di Fosso delle Canne e il Bacino del F. San Leone (066), dal presente aggiornamento.

<i>Comune</i>	<i>CTR</i>	<i>Codice Disseso</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Pericolosità</i>	<i>Elemento rischio</i>	<i>Rischio</i>	<i>Livello Priorità</i>	<i>Nuovo censimento - Modifica</i>
Realmonte	636100	066-1RL-013	T1	P2	E1 - E2	R2	-	Modifica
		066-1RL-044	T2	P2	-	-	-	Nuovo
		066-1RL-045	T2	P2	E2	R2	-	Nuovo
		066-1RL-046	T2	P2	-	-	-	Nuovo
		066-1RL-047	T2	P2	-	-	-	Nuovo
		066-1RL-051	T3	P4	-	-	-	Nuovo
	636060	066-1RL-043	T2	P3	E3	R3	1	Nuovo
		066-1RL-001	T2	P3	E2 - E4	R2 - R4	1	Modifica
		066-1RL-049	T2	P2	E1 - E2	R2	4	Nuovo Modifica
		066-1RL-003	T1	P2	E1 - E2	R2	4	Modifica
		066-1RL-048	T2	P2	E4	R4	2	Nuovo
		066-1RL-050	T2	P2	E1	R2	-	Nuovo
		066-1RL-052	T3	P3	-	-	-	Nuovo
		066-1RL-053	T1	P1	E4	R2	-	Nuovo
		066-1RL-030	T1	P2	-	-	-	Modifica
		066-1RL-032	T1	P2	-	-	-	Modifica